

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 10 — per un semestre L. 6.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Si corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non accettati.

Anno X — N. 206

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 13 settembre 1909

Italianizzando il pensiero di A. De Mun

(Mir) Ecco il sunto del famoso articolo di A. De Mun all'Echo de Paris, riportato anche dal Crociato in uno dei suoi ultimi numeri, e che ha fatto tanto chiasso in Francia:

«Noi cattolici francesi siamo presentemente nella Repubblica una forte minoranza. Siamo una buona volta sinceri; e quelli che fino ad ora lo furono in buona fede, vedano di dissolversi subito: poichè è inutile anzi dannoso il credere a trentasette milioni di cattolici in Francia... cioè tutti, mentre la verità è ben altra».

A. De Mun non ha mai peccato di infingimento o di simulazione; ma questa volta è giunto all'estremo della sincerità anche a costo di andare contro acqua e di incorrere nell'impopolarità. Infatti s'aveva un bel dire ed un bel leggere ed un bel sentire su tutti i giornali, su tutti i pulpiti, e su tutte le bocche che la Francia è la nazione cattolica per eccellenza; che è la primogenita della Chiesa; la Cristianissima ecc. Qual'era, e qual'è ora la verità?

Ahime! se dobbiamo giudicarli dalle loro opere e dai loro frutti, cari quei trentasette milioni di cattolici francesi! Le elezioni prima politiche, poi amministrative; la votazione della separazione della Chiesa, dallo Stato; l'indifferenza con cui fu accolta; la continua persecuzione contro Vescovi e Preti; lo sbramamento dell'asse ecclesiastico; tutte queste belle cose, ed altre ancora, che noi vediamo attuate nella vicina Repubblica, ci danno una viva idea di quello che sia realmente il numero dei cattolici in Francia. «Denari e santità, metà della metà». Precisamente metà della metà, e, a quanto lascia trasparire il De Mun che ne sa qualche cosa, anche quel povero quarto a bisogno di... tara. Tanto s'andarono sottigliando le file dei veri cattolici francesi; e su tanto poi può far conto la Chiesa per le sue battaglie avvenire!

Quale la conclusione? Se la tirino loro, e ne provvedano. Noi intanto, italiani, cerchiamo di trarre qualche profitto dalla sincerità di A. De Mun: giacchè — il proverbio a tanta di barba — chi è la casa di vetro non tira sassi sulla casa d'altri; e quando noi l'avessimo di vetro, faremmo assai male a rilevare l'esiguità della Chiesa di Francia.

Infatti; facciamoci un po' la stessa domanda che il grande Sociologo francese s'è fatto prima di dar mano ai cataloghi che dovevano o dovranno guarire il cattolicesimo francese: — Quanti siamo? Ci siamo mai contati. Conosciamo le nostre file, il nostro numero? Ecco il punto.

Anche in Italia, come oltr'alpe, bazzichiamo un po' troppo colle esagerazioni, ci culliamo in idealismi... nevrastenici, ci blandiamo con vanterie...

Eh noi abbiamo il Papa... la nazione è cattolica nella sua maggioranza... il tale congresso; il tale referendum, la falatra sottoscrizione o i contati, numerati... siamo quasi tutti:

E' poi vero? Dio lo volesse; ma quanta tara, quanta zavorra, buon Dio! In trenta e più milioni d'italiani, quanti sono veri cattolici? In quel veri, c'è tutta la gravità della constatazione fatta da Alberto De Mun per la Francia. — Una minoranza! — Benchè forte, anzi fortissima in Italia, appunto per la presenza del Pontefice, e per altre condizioni di vita pubblica e politica — pure anche qui si tratta di minoranza. L'esercito degli indifferenti in fatto di religione è doppio del nostro, lo constatiamo giornalmente coi nostri occhi. Aggiungete a quelli gli atei, i socialisti, i protestanti, i modernisti, e tutte le infinite gradazioni di liberali anticlericali, antipapali, moderati, ecc... e poi mi saprete dire a quale cifra approssimativa ammonti il numero dei veri cattolici.

E' una desolazione. Eppure tra noi c'è ancora chi si culla beatamente nell'illusione della «strepitosa maggioranza» e vanno ricordando il referendum per l'ateismo che fu a noi favorevole, non sapendo che quella è una questione di civiltà e non di cattoliceità: ripescano la battaglia contro il divorzio che noi vincemmo; dimenticando che il divorzio, oltre essere una questione religiosa è anche una questione di sentimento, ed anche politico; e si beano al pensiero che l'Italia sarà sempre e tutta

cattolica perchè è la Sede di Pietro; e obliano gli sfregi, le ruberie, le lotte fatte a questa Sede medesima.

Ma è possibile essere più... ingenui di così?

E... scusatse se l'aggettivo è semplicemente errato; poichè sostituisce uno più giusto e naturale — minchioni! —

Il deputato Murri chiamato a discipolarsi davanti al Gruppo Parlamentare Radicale

Roma, 12. — La direzione del partito radicale si riunirà mercoledì a Roma per stabilire la linea di condotta da tenere verso don Romolo Murri, in seguito all'accusa da lui lanciata contro alcuni deputati radicali, non nominati, di essersi legati al governo con vincoli di losco affarismo.

L'on. Murri è stato informato di questa riunione, perchè intervenga, se crede discipolarsi. Sebbene egli non faccia parte ufficialmente del gruppo radicale, si crede che don Murri intervenga.

L'on. Bissolati, intervistato, ha ritenuto assolutamente insufficienti le spiegazioni sicora fornite dal Murri intorno all'accusa di losco affarismo da lui rivolta ad alcuni deputati di Estrema Sinistra.

L'on. Bissolati ha detto: — Don Murri ha oggi il dovere elementare o di dichiarare esplicitamente che la frasa andò oltre il pensiero nella foga dello scrivere, o di fare nomi e precisare fatti. Certo, però, non si può chiedere, anche a chi sia armato del vero coraggio, l'ultimo sacrificio. Però è giusto limitarsi a domandare al Murri che nel caso in cui egli non ritiri la grave accusa, precisi i nomi ed i fatti davanti alla direzione del partito radicale.

L'INAUGURAZIONE del III Congresso della «Tommaso».

Como, 12. — Stamane ha avuto l'inaugurazione del terzo congresso dell'associazione magistrale Niccolò Tommaso. Presiede il deputato Basini, con l'avv. Cotinelli, il prof. Ballerini, l'ispettore scolastico Strozzi, ed il maestro Mauri. Fu data lettura delle adesioni dei deputati Corauggia, Cameroni, Meda, Monti, Stoppano, Bizzozzeri, De Amicis, Giacinto Galina, Magni, Lubini, Pecoraro, Callaini, del senatore Del Giudice, del ger. conte D'Intignano e del vescovo di Como.

Era i presenti tutte le autorità civili ed ecclesiastiche di Como. Dopo la seduta inaugurale i congressisti partorono una corona al monumento di Alessandro Volta dove ha parlato l'avv. Cotinelli. I lavori del congresso cominceranno domattina alle nove.

Il Duca degli Abruzzi sbarca a Marsiglia.

Marsiglia, 12. — Una numerosa folla si trovava sul quai per assistere all'arrivo del Duca degli Abruzzi. Alle ore nove precise si è recato sul piroscafo Oceania il conte Pio di Savoia, console generale d'Italia accompagnato dal vice console Maffini. Essi sono stati introdotti nel salone di bordo dove hanno consegnato a S. A. R. la sua corrispondenza. Il Duca è poi ricevuto una deputazione della Società geografica di Marsiglia alla quale ha dato alcuni particolari sulla sua spedizione sull'Himalaja. Potè raggiungere 7600 metri che il record dell'ascensione sulla montagna. Il Duca si è dichiarato entusiasta della spedizione. Egli ha raccolto importanti collezioni scientifiche ed interessanti fotografie.

Il Duca ha poi ricevuto una deputazione della stampa francese ed estera. Il Duca quindi, accompagnato dal marchese Negrotto ha lasciato la nave, e, salutato rispettosamente dalla folla, si è recato in automobile all'albergo, ove rimarrà una parte della giornata, poichè si propone di ripartire stasera in automobile per l'Italia.

A bordo dell'Oceania sono pure giunti i membri della spedizione ed il seguito del Duca.

Notizie Vaticane

ROMA, 11. Diciassette giorni di viaggio d'una paralitica per vedere il Papa. — Il Papa ha ricevuto in udienza particolare un uomo di 68 anni, certo Montosi, ed una donna paralitica, certa Maria Sghedoni.

Il Montosi ha trascinato a piedi sopra una carretta fino a Roma, da Formigine, nel modenese, la vecchia paralitica. Egli ha impiegato in questo viaggio, che supera i 400 chilometri, diciassette giorni.

Per far giungere la vecchia paralitica, affatto impossibilitata a camminare, alla presenza del Papa, si è pensato di porla sull'ascensore lasciandola sopra la carretta sulla quale ha compiuto il lungo viaggio, e dall'ascensore è stata trasportata sempre sulla carretta, nella sala dei ricevimenti.

Il Papa ha voluto essere minutamente informato sul viaggio compiuto dai due poveri pellegrini, e sulle peripezie, e della

fede che li ha animati all'impresa, e si è vivamente rallegrato col vecchio Montosi, per la sua eroica fede.

Il Papa ha donato al vecchio una medaglia d'argento. I due saranno rimpatriati per ferrovia a spese del pontefice.

Al circuito aereo di Brescia

Brescia, 12. — Le due ultime giornate sono state un trionfo dell'aviazione. Rougier e Curtiss hanno col loro volo entusiasmato il pubblico. Il primo — Rougier — ieri e oggi ha percorso 50 chilometri in meno di 50 minuti vincendo il premio di velocità. Il secondo — Curtiss — s'è lanciato a volo fino a 116 metri d'altezza vincendo il premio dell'altezza. Di ultimo Calderara ha fatto un bel volo di 20 chilometri avendo a bordo Gabriele d'Annunzio, che da tre giorni si trova a Brescia.

Ecco pertanto il risultato: Premio di Brescia: 1. Curtiss, 2. Rougier. Premio di altezza: 1. Rougier (metri 116), 2. Curtiss (m. 51). Premo di slancio: 1. Curtiss, 2. Leblanc. Premio per trasporto passeggeri: Calderara. Premio del chilometro: Calderara.

Note e commenti

Dopo la circolare.

Dunque l'on. Orlando ha diramato ai signori Prefetti del Regno una circolare per sapere quante coppie esistono unite solo col vincolo religioso. Nè vogliamo credere che questa inchiesta sia una delle tante cose oziose che si sogliono fare in Italia, dove le circolari, le inchieste, le commissioni non escono per l'ordinario dall'ambito di una qualsiasi cerimonie, destinate come sono a lasciare il tempo che trovano. Scopo della inchiesta è o almeno dev'essere di preparare il materiale per un progetto relativo al matrimonio.

Ora quale può mai essere questo progetto? Quello accennato nella circolare ministeriale, più volte manipolato, più volte naufragato: vale a dire il progetto che imponga la precedenza del matrimonio civile al religioso.

Il Clero e gli sposi.

Che le unioni illegittime rechino di gravi conseguenze nell'ordinamento della famiglia, è cosa risaputa. E perciò il clero, dietro l'ordine espresso di Sua Santità, raccomandando e sollecitando gli sposi che si presentano all'altare di legalizzare davanti al sindaco la loro unione. Ma questo è solo quanto può fare il clero; il quale non ha forza coattiva verso gli sposi né d'altra parte può esimersi dal benedire una unione fatta secondo le canoniche disposizioni.

Resta dunque a vedere come un progetto legge possa imporre l'obbligo della precedenza del matrimonio civile sul religioso. E si capisce subito che non può farlo che in due modi: o col punire cioè il clero che unisce in matrimonio religioso una coppia non unita col vincolo civile, o col punire gli sposi che si presentano all'altare senza essersi prima presentati al sindaco. Ma nel primo caso abbiamo lo Stato civile che invade il campo della Chiesa; ed è estremamente odioso. Senza dire che il clero si troverebbe nella necessità di ribellarsi, creando un serio e grave conflitto tra Chiesa e Stato. Nel secondo caso, il progetto — per essere consentaneo — dovrebbe prescrivere e colpire tutte le unioni illegittime, prescindendo dal matrimonio religioso. E in questo caso il progetto sarebbe provvidenziale; ma appunto perchè provvidenziale pensiamo a credere sia per essere stilizzato con questi criteri.

La terza via.

Noi peraltro vediamo una terza via per togliere i mali lamentati nella circolare del ministro Orlando: una via facile e di immediato effetto. Abbandonare la questione della precedenza: rispettare il campo della Chiesa e la coscienza dei cittadini e dare valore legale — con tutte le conseguenze inerenti — al matrimonio religioso.

Con un progetto simile, ogni disordine sarebbe tolto e sarebbero nello stesso tempo rispettati i diritti di ognuno. Nè con ciò si potrebbe dire che lo Stato faccia dedizione dei suoi diritti, che lo Stato s'infendi alla Chiesa; no. Con ciò lo Stato non viene che a riconoscere e legalizzare una unione fatta. Riconosce e legalizza le unioni fatte all'Estero; riconosce e legalizza quelle fatte, poniamo, in Austria tra cattolici davanti al parroco; può benissimo riconoscere e legalizzare quelle fatte davanti ai parroci d'Italia. Ma era — si dirà — un provvedimento questo da prendersi quando venne intradotto in Italia il matrimonio civile. Sicuro; ma quello che allora non fu fatto, si potrà ora — data la esperienza — fare. Non si farà? In questo caso la circolare Orlando rimarrà lettera morta e le risposte dei signori Prefetti andranno ad aumentare l'ingombro nell'archivio ministeriale.

La commemorazione di ieri a Treviso

Ieri a Treviso seguì la commemorazione della eroica resistenza di Venezia contro gli alleati nella lega di Cambrai (1508), di cui ricorre il quarto centenario. La bandiera di Osoppo è stata accolta con speciale festa. All'apparire del glorioso vessillo — ore 1.30 — salutato da un applauso nutrito dei molti cittadini che attendevano e delle autorità, la compagnia dei 55 rege gli onori militari, mentre la banda militare suonava la marcia reale interrotta da battimani. Quindi si formò il corteo nel seguente ordine: Musica militare — Bandiera di Osoppo fiancheggiata da quattro pompieri in alta uniforme e da due guardie municipali — Autorità.

Con tale scorta, sempre al suono di marcia la bandiera attraversò il Corso Vittorio Emanuele — Via XX Settembre — Piazza dei Signori ecc. venne accompagnata nel Cimitero dei Pompieri dove furono presentate le armi.

La bandiera era accompagnata dal sindaco di Osoppo sig. D. Toma e dagli assessori Leoncini, Schrem e Rossi.

Oltre la rappresentanza di Osoppo, che nel 1509 resistette al comando di Girolamo Savorgnani contro le truppe di Massimiliano, eravi pure rappresentato dal suo sindaco avv. cav. Giuseppe Brosadola Civile, che il 31 luglio 1509, assediata e liberata dal piombo nemico, s'oppose a resistere e sconfiggere le truppe imperiali comandate da Cristoforo Frangipane.

In memoria sul portone dei Santi Quattro fu inaugurato il simbolico leone e si tennero vari discorsi. La commemorazione della lega fu tenuta al politeama Garibaldi dal comm. Santalena.

La guarigione di una paralitica davanti all'altare della Madonna

Mandano da Torre del Mosto alla Gazzetta di Venezia. E' avvenuto qui un fatto veramente impressionante, che ha suscitato un fermento di entusiasmo e di commozione in questo paese e nei dintorni e che non può a meno imporsi anche alle menti degli scienziati e degli studiosi, oltreché dei teologi.

Si tratta che da quattro anni la ragazza Maria Vidotto, la quale ora conta 18 anni era stata colpita da paralisi generale che le aveva annientato ogni movimento degli arti e che ne aveva addirittura deformato il corpo. Naturalmente era condannata a letto e continuamente era assistita dai famigliari sempre più angosciati perchè il terribile male non consentiva cura di sorta, ribelle ad ogni sforzo della scienza medica. Sennonchè mercoledì scorso, nella ricorrenza della Natività di Maria, la ragazza manifestò il proposito di volersi recare in chiesa per implorare la guarigione e, per quanto i parenti tentassero tentassero ad accontentarla ella tanto insistette che riuscì a farsi portare nel tempio, sorretta da quattro persone. E appena fu davanti all'altare, votato alla devozione della Madonna, (sia recitò fervidamente le sue preghiere e all'improvviso — fra lo stupor degli astanti — si alzò dichiarò di sentirsi bene e di voler ritornare a casa a piedi senza assistenza e senza sostegno. In pochi minuti tutto il paese venne a cognizione del miracolo e per tutto quel giorno la popolazione volle attorniare la risanata erompendo anche in atti di fanatismo da rendere necessario che a sua difesa si ponessero i carabinieri per salvarla dalle troppo espansive congratulazioni di migliaia di persone.

E' un fatto questo che potrà essere incredibile per alcuni, ma che è perfettamente vero.

IL IV CONGRESSO DEGLI ORATORI

MILANO, 10.

(Nostra corrispondenza). Nella seduta pomeridiana di ieri era all'ordine del giorno il tema *L'oratorio nelle parrocchie di campagna*. Relatore ne è D. Antonio Camissani di Bergamo.

Riassumo — giacchè c'è dell'altro da dire — la relazione in proposito: Oggi la cura speciale dev'essere rivolta all'educazione della gioventù: la scuola, la famiglia oggi, pur troppo! se ne prendono poca cura. Il pericolo del parvertimento dei giovani è oggi non solo nelle città, ma anche nelle campagne. Nell'Oratorio si ha la educazione vera delle nuove generazioni là dove questa educazione è, disgraziatamente, trascurata.

Ma è possibile nelle campagne l'Oratorio? Si abbia un po' di buona volontà, soprattutto un po' di carità di Nostro Signore, e l'Oratorio non solo sarà possibile, ma sorgerà con abbondanza di facilità. Che ci vuole in fondo in fondo? un locale, dei divertimenti, e il parroco o il cooperatore che se ne occupino. Si stenda un po' di Statuto — ma gli Statuti, quantunque — larghi, ci sono — si stenda un po' di Regolamento: ci faccia un po' di invito — stabilito che sia — alle autorità e agli altri maggiori del luogo: la cosa andrà facilmente.

Perchè — esclama il relatore — tanta cura per il sesso femminile, e sì poca generalmente, per i maschi? eppure son questi che un altro di saranno capi famiglia e a capo delle amministrazioni.

Si osserva al relatore che sarebbe bene si formulasse un doppio Regolamento: uno per l'Oratorio maggiore, l'altro per il minore.

Si approva la compilazione di questo Regolamento, che certo riuscirà molto utile.

Sul tema: *Oratorio autunnale* ha poi la parola D. Pere o.

Non mi metto a farvi la relazione; non mi sembra di tanta importanza.

Invece che alla prima, mi porto alla seconda Sezione, il cui tema mi sembra importante: Scuole professionali in relazione all'Oratorio.

Nè è relatore il sac. L. Floni. Oggi per la applicazione delle nuove forze è tutto mutato: di qui la necessità dell'istruzione nei giovani operai per riuscire a modo, e farsi una posizione nella società. Da noi molti si servono di operai forestieri perchè più pratici nelle nuove industrie, ecc.: quindi la necessità delle Scuole professionali.

Che farà l'Oratorio di fronte alle Scuole professionali? O ne è già una — e buona o passabile — e si studi il modo di usufruirne: o non ve n'è; e allora si procuri piantarne una: o ne è una, un'antichissima per quelli che ne sono a capo o ne fan parte, e allora si trovi modo o di paralizzarne l'azione, o istituire una nostra, magari un Patronato operai sul tipo — sia pure in più modeste proporzioni — di quello fondato da Don Fantozzi a Verona.

Il relatore si dilunga a chiarire l'organismo della scuola, la divisione — diurna, serale e festiva, — il programma, gli esami finali, la chiesa, ecc. ecc. Fa un caldo appello ai giovani professionisti perchè vengano a portare il proprio contributo in quest'opera.

Una volta dalla Chiesa le scuole: ora dall'Oratorio le scuole professionali. Nelle città il Patronato potrebbe esser fatto dagli alunni dei vari oratori della città stessa, è quello che avviene a Verona: lo sono i quindici oratori che forniscono i più che 1200 operai del Patronato; il Patronato ha scuole divise variamente: i professori che insegnano sono 24...

A quando qualche cosa di simile anche tra noi?

L'inaugurazione del monumento al card. Massaia.

Roma, 12. — Oggi a Piovà (Alessandria) è stata solennemente inaugurata la monumentale statua del card. Massaia, l'apostolo dell'Etiopia. La statua, lavoro dello scultore Aureli, è stata donata a quel comune dal card. Casazza.

Piova è patria del card. Massaia e oggi compie il primo centenario della nascita dell'illustre cappuccino.

I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano - Roma.

Confetture-Cioccolata della rinomata DITTA FONGARO e C. di Schio a prezzi modicissimi al negozio, in Udine Via della Posta Palazzo Banca Popolare. Rappresentanze, depositi, Viale Stazione N. 19, AUGUSTO PALMARINI. - Telefono N. 401

DALLA PROVINCIA

Prato Carnico

12 settembre.

Un orso

divoratore di pecore alpeggianti?

Un pastore della malga Losa mandava ieri un biglietto al suo padrone che vi trascrive alla lettera:

Caro padrone,

Losa, 11 1909.

Ti faccio sapere che questa notte passata fu una nebbia foltissima quasi da non vedersi alla distanza di un metro. Così verso giorno è stato l'orso vicino il pozzo di sopra e a divorato due pecore intiere e una ferita, tutte tre di Tita da Preone. Avverti subito i cacciatori, poichè questa sera dubito che venga a divorare gli avanzi. Avverti mio fratello che mi porti il *vetevli* e che provveda di cani.

Segue la firma

Vi faccio noto che anche nella malga Lavardet sono scomparse due dozzine di pecore. Che anche collà vi sia l'orso?

Sandaniele

13 settembre.

Un nuovo incendio. Dodicimila lire di danni.

(per telef. ore 10)

Questa corrispondenza meriterebbe intitolata dal « Paese degli incendi ». Non altrimenti merita ormai chiamato Sandaniele.

Da qualche anno siamo perseguitati dal fuoco. Ed in meno di un mese, con questo, abbiamo ben cinque incendi, cioè, in media, uno ogni quindici giorni!

Iersera verso le 21 1/2 nel borgo sopracastello il fuoco si sviluppava in una casa rurale, con parte del coperto sostituito da tetto di paglia, di proprietà del contadino Sgoifo Leonardo. In breve il fuoco si comunicò al fabbricato vicino, apprendendosi alle abitazioni di Diminiano Antonio e del fratello Diminiano Giovanni.

Fu pronta la pompa ad essere sul posto, ed avrebbe salvato almeno parte di ciò che andò distrutto. Ma non poté funzionare subito. Non per causa della pompa, ma perchè mancava l'acqua. Con tanta gente accorsa a curiosare — sarebbe impossibile — non si poté formare una catena per il servizio dei secchi d'acqua.

Mentre gli artisti sono pronti a correre subito da ogni parte ove scoppia il fuoco, quando questo investe case rurali, non è possibile costituire un servizio di fornimento d'acqua, per quanto si dica, si animi, si gridi!

Il Municipio dovrebbe persuadersi finalmente che s'impone la necessità d'un piccolo corpo di pompieri magari volontari che, più che veramente soddisfare a tutti il servizio necessario, disciplinino la folla. Più tardi — troppo tardi — la pompa agì con acqua tolta da una specie di pozanghera, torbida e limacciata. L'acqua, coi sedimenti, avariò la macchina.

Il danno — tutto andò completamente distrutto (fabbricati, mobili, attrezzi, 60 ettolitri di granoturco ecc.) — si fa ascendere a 12.000 lire, comprese oltre L. 2000 di piuma, di cui il Diminiano fa commercio.

Pontebba

12 settembre.

Due carri di fieno in fiamme. — Venerdì 10 corr. verso le 2, si sviluppava il fuoco in due carri di fieno che erano stati lasciati all'entrata del paese.

I pompieri accorsi riuscirono a impedire che le fiamme comunicassero l'incendio alle case vicine.

Su uno dei carri dormivano tranquillamente due uomini che se la cavarono con un po' di spavento.

Il danno del proprietario, Domenico Marini e di 160 lire.

Si crede che l'incendio sia opera di malvagi notabili.

Cordovado

12 settembre.

Uno spiritone gli fa fratturare il cranio! — L'altra sera certo Antonio Moro trovavasi nell'osteria esercitata dal sig. Fazio Alessandro, alquanto preso dai fumi di Bacco. Pare che all'oste non gli avventori, i quali desideravano di non esser molestati. Il Fazio si trovò quindi nell'assoluta necessità di dover far uscire il Moro dall'osteria. E poichè questi opponeva una certa resistenza, fu spinto un po' bruscamente dall'oste stesso.

Il Moro, che mal reggevasi in gambe, cadde all'indietro, battendo colla testa sul selciato. Il colpo fu terribile. L'infelice rimase immobile.

Visto che non dava segno di vita, l'oste e gli avventori, sbigottiti, provarono a sollevarlo, ma si trovarono di fronte ad un cadavere!

Furono tosto resi edotti dell'accaduto i carabinieri e l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Il Moro fu poscia trasportato alla cella mortuaria del nostro cimitero.

Ieri i medici dott. Di Salvo, da Bagnanola e dott. Floridi da S. Vito, procedettero alla necropsia del cadavere.

Riscontrarono la frattura del cranio, lunga 20 centimetri, alla fronte-parietale destra, con emorragia interna.

I periti si sono riservati il giudizio sulla causa della frattura, s'essa si debba cioè esclusivamente attribuire alla caduta o ad altre cause indirette.

Ronchis di Latisana

11 settembre.

L'ingresso del nuovo parroco.

Sulle colonne del *Crociato* in data 9 settembre 1909 compariva un articolo da Ronchis di Latisana che raccontava l'ingresso del nuovo parroco Don Nicolò Stefanutti. Lasciando la descrizione della festa, dell'accoglienza trionfale fatta al nostro nuovo parroco, che è assai deficiente e imperfetta se consideriamo che è stata scritta da un bravo corrispondente del *Crociato*, veniamo a parlare un po' della musica eseguita alla messa solenne. I cantori del paese, dice il corrispondente, fecero del loro meglio eseguendo una messa che desideriamo venga sostituita da una musica più cristiana.

Va bene caro corrispondente, lo concedo; la schola cantorum di qui è assai deficiente; ma deve notare che essa fu abbandonata in balia a sè stessa appena due o tre mesi dopo l'istituzione, e quindi priva di una buona istruzione quale si richiede per eseguire meno male una messa; non è meraviglia se lei ebbe a notare delle stonature ripugnanti e quasi permanenti, che certo suonavano male ai suoi orecchi, avvezzi come sono a musica più soave.

Basti della musica di chiesa; ora qualche cosa dell'organista. Almeno in quelle circostanze ritorni all'armonica, dice lei, caro corrispondente. Certamente il nostro organista avrebbe ceduto il posto senza questioni se avesse saputo che un altro organista gli faceva concorrenza; ma siccome la grande parte del paese s'è trovata sempre assai contenta di lui e lo ha sempre pagato volentieri, così egli ha creduto bene di sedere anche in quel giorno all'organo senza pretendere nulla; come non avrebbe certo fatto un altro organista. Sembrerà con questo ch'io dica che l'organista suoni bene; no non suona bene, e non suona nemmeno pezzi d'opera e neppure musica liturgica; ma che cosa vorrebbe lei pretendere da un povero muratore che è sempre stato per le *germanie* a lavorare, che sa suonare qualche *Waltz* sull'armonica e strimpellare qualche nota sul piano? Vorrebbe pretendere che suoni a primo acchito un pezzo del Verdi, del Rossini, del Wagner, o di altri celebri autori? Dalle sue parole frizzanti e mordaci si capisce solo questo e non altro; che lei avrebbe voluto vedere ai tasti in quel giorno un altro organista.

Va bene; questo l'avremmo voluto anche noi, ed avremmo voluto anche un'altra cantoria; ma siccome la massima parte dei nostri compaesani mostrava desiderio che cantassero i nostri cantori, tanto più che ci mancavano anche i mezzi finanziari per pagare una cantoria troppo esigente, abbiamo stabilito che cantino i nostri cantori e suoni il nostro organista. Il quale, quando avrà ricevuta una istruzione lunga e seria come i... bravi organisti, potrà soddisfare anche ai suoi gusti squisiti.

Nell'articolo poi non si fa menzione dei chierici. E pure chi ha viaggiato e faticato giorno e notte sono stati i chierici di Ronchis. Tanto per la pura verità e senza offendere nessuno.

Ss.

12 settembre.

L'elezione a consigliere comunale del senatore De Asarta contestata.

Per l'incompatibilità dell'on. senatore De Asarta riuoto della minoranza nelle elezioni generali amministrative del 5 corr. e proclamato consigliere dal Presidente del seggio elettorale — avv. Marinoni Pretre di Latisana — nonostante le eccezioni sollevate dagli scrutatori e avverso il disposto dell'art. 87, legge Comm. Prov. e 31 del Regolamento, venne prodotto il seguente ricorso:

Ronchis 11 settembre 1909.

Onor. Consiglio Comunale di Ronchis,

Contro la illegale proclamazione a consigliere del sig. conte Vittorio De Asarta, contemporaneamente a quella del di lui figlio, sig. Stefano conte De Asarta, fatta dall'Ilustr. sig. Presidente del seggio elettorale nelle elezioni del giorno 5 settembre p. p. il sottoscritto ricorre a costoro On.le Consiglio Com. e Prov. in base all'art. 24 della legge Com. e Prov. si compiacchia di riconoscere l'incompatibilità dell'elezione del sig. conte Vittorio De Asarta sprodatto e in sua vece proclamare a Consigliere il sig. Galasso Federico.

Colla massima osservanza

Baradello Timoleone.

Così l'on. De Asarta, a cui stava tanto a petto quella nomina d'assumersi persino la scaturita di precedere i suoi 45 colli elettori, che reggimentati furono condotti all'urna, e di fermarsi nella sala della votazione — naturalmente nell'interesse della liberà del voto — finché l'ultimo di quelli ebbe votato, corre rischio di perdere lo stallo ambito.

Perchè di certo nulla può giovare agli effetti della decadenza dell'on. senatore la compiacente rinuncia data in questi giorni dal di lui figlio co. Stefano.

Cologna

12 settembre.

Le feste. — Molta folla accorse ieri a Cologna, tutta imbandierata, e vestita a festa con archi e palloncini.

I doni della lotteria furono tutti esitati. I premi per il convegno ciclistico, che ebbe luogo nonostante il tempo, furono così assegnati: 1. Unione ciclistica Manzano, medaglia d'argento dorato — 2. Unione velocipedistica Gemona, medaglia d'argento — 3. Club di Beivars, medaglia d'argento piccola.

Le fanfare di Manzano e di Beivars ottennero un premio di egual grado.

Dopo la sfilata delle società ciclistiche, ebbe luogo l'interessante gara podistica su

un percorso di Km. 6.600. I partenti erano 20. Durante la corsa cadeva la pioggia. Il fango delle strade rendeva faticosa la gara.

I risultati furono i seguenti: 1. Foglioglio Fioretto di Feletto Umberto, medaglia vermeil e L. 15 — 2. Del Negro Mario di Udine, medaglia d'argento e L. 10 — 3. Gressini Domenico di Cologna, medaglia d'argento e L. 5 — 4. Da Bernardo Mario di Ceresetto, medaglia d'argento piccola.

Palazzolo dello Stella

13 settembre.

Uno stallone abbruciato per lo scoppio d'un fulmine.

Durante il temporale di questa notte, nel Casale d'Isola di proprietà Tosoni Rubini, scoppiava un fulmine sopra lo stallone che lo incendiava — lo distruggeva completamente. Grazie all'accorrere dei vicini non si lamentano disgrazie né di uomini né di animali.

Era assicurato.

Martignacco

12 settembre.

Il convegno dei Casari. Il Congresso del Touring — La Chiusura rimandata causa il maltempo.

Ieri nella sala Consigliare ebbe luogo, numeroso, il Congresso dei casari friulani. Portò il saluto a nome del Comune l'avv. Litussa. Poi il Presidente signor Prandini dà la parola al signor Ecore Tosi.

L'istruttore dei casari friulani nel suo discorso fa rilevare come dal 1885 — nel cui anno al Congresso di Udine si contavano 20 latterie con una produzione di 330.000 lire — oggi si è saliti a 220 latterie con quasi otto milioni di lire di produzione cui si aggiungono 2 milioni delle maglie.

Il ragioniere signor Luigi Baltaino, segretario alla Sezione Previdenza del Ministero del Tesoro tenne una conferenza per l'iscrizione dei Casari alla Cassa Nazionale di Previdenza. Dopo si votò all'unanimità il seguente ordine del giorno: «L'assemblea dei casari fr. delibera di inscrivere i propri soci alla Cassa Nazionale per le pensioni e delega il presidente a provvedere ai sensi di legge, assicurando che i contributi superiori al minimo delle 6 lire vengano assunti dalle singole amministrazioni.

Spedito un telegramma di devozione al Re, dopo i ringraziamenti del Presidente, i Casari preceduti dalla banda di Nogarolo e dalla propria bandiera — portata dal vessillifero signor Primo Marini, casaro di Caporacco, si recano al pranzo.

Più numerosi si aspettavano i delegati del Touring per il convegno di oggi: le minacce del tempo trattennero evidentemente diversi a casa loro.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 14 — Esalt. s. Croce.

Fiere e mercati della Provincia

Cocchini, Fagagna, Sacile, Feltre, Gradisca, Circhiana.

Ai Cresimandi.

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima:

In Rosazzo nella domenica del Santo Rosario 3 ottobre alle ore 9.

In seguito poi se ne darà avviso.

Il "Giulio Verne" di passaggio sopra Udine.

Stamattina, alle 8.30, coloro che si trovavano in piazza Vittorio, appuntarono il naso all'io su per guardare un pallone, che all'altezza di qualche centinaio di metri passava sopra la nostra città. Illuminato dal sole, il pallone sembrava una grossa lampada elettrica cullantesi nell'aria. Che cosa era? Un aeroplano sfuggito al circuito di Brescia per capriccio di qualche aviatore? Un dirigibile e probabilmente militare — e per giunta austriaco — in viaggio di ricognizione?... Nulla di tutto questo.

Al lido di Venezia doveva ieri partire per la traversata dell'Adriatico, il pallone *Revenori*, che viceversa non poté partire e fu sostituito dal *Giulio Verne*. Il quale effettivamente partì alle 12, tra l'entusiasmo di una immensa folla accorsa ad assistere allo spettacolo. Nella navicella si trovavano Uselli, Piccoli e Borsalino. Il pallone aveva da prima favorevole il vento; ma poi cambiò rotta e il pallone fu portato verso il Friuli prendendo terra alle 17.30 ad Azzano X.

E da Azzano X abbiamo oggi per telefono:

«Il pallone *Giulio Verne* ha preso terra questa sera alle 5.30 nella località Santacrocce. Come potete immaginare, ed essendo anche festa, una gran folla da Azzano e dai paesi vicini accorse attratta dalla curiosità. Gli aeronauti erano di buon animo. Stamane, alle 7.30, essi col loro pallone, ripresero la via dell'aria, salutati e acclamati dalla folla.

Si vede che nella prima ora il vento non è stato favorevole al pallone, che fu spinto verso Udine. Ma poi il vento deve aver cambiata direzione, poichè alle 9 il pallone, scomparso dal nostro orizzonte, si dirigeva verso il mare. Il pallone potrà arrivare a Trieste o nell'Istria; ma la traversata dell'Adriatico minaccia di esser fatta... sopra la terra anzi che sopra il mare. Il pallone è ormai un mezzo di aviazione antiquato e inutile.

Il Comitato offrì agli invitati un vermouth d'onore.

Il Convegno congresso seguì a mezzogiorno. In corteo, con alla testa la banda di Nogarolo di Prato, i partecipanti si avviarono alle colline, a mezzo chilometro dal paese, verso Mofuzzo, ove tutto era disposto anche per l'eventualità della pioggia.

Ladì l'avv. Eugenio Linussa portò ai presenti il saluto del Comune e si augurava che il congresso abbia a servire al conseguimento degli scopi per cui è stato indetto.

Il dott. Luigi Fabris, pronuncia quindi un lungo discorso proponendo infine l'istituzione di una Federazione turistica di tutte le associazioni della Provincia e dei paesi d'oltre confine.

Si iniziò quindi una discussione, si avanzarono delle proposte e si diedero schiarimenti ai richiedenti.

Dopo il Congresso seguì una colazione, ma ad un certo punto soffiando il vento e cominciando a imperversare un furioso acquazzone, i congressisti dovettero ricongiungersi in paese.

Continuando il maltempo le feste di chiusura delle Mostre che dovevano aver luogo nel pomeriggio si dovettero sospendere.

Passau.

11 Settembre 09.

Emigrante derubato.

Emigrante derubato. — Domenica p. p. il non ancora quattordicenne Zuliani Luigi d'Attimis venne derubato in Passau con furto all'« americana », di Marchi 58, da due cavalieri d'industria, uno dei quali parlava il dialetto friulano.

In quella sera stessa si trovavano alla stazione della ferrovia in Passau dei compaesani del Zuliani e pregati da questo d'imprestargli il danaro necessario per rimpatriare, si rifiutarono, ed indifferenti sulla misera sorte del loro compaesano, l'abbandonarono, partendo allegramente per l'Italia, ciò che fece pessima impressione ai tanti Italiani e T-deschi presenti al fatto.

Il Missionario Italiano di Passau consegnò la sera dopo il giovanotto ad una compagnia d'emigranti, che rimpatriava, pagandogli il viaggio, dopo d'averlo sostentato per due giorni.

Diecimila vittime nell'inondazione Messicana.

New York 12. — Un dispaccio da Monterey (Messico), dice che il numero delle vittime della inondazione a Monterey e nei dintorni è di diecimila; parecchi villaggi sono assolutamente distrutti; i superstiti moiono di fame e sono ridotti a nutrirsi di radici.

Il Pellegrinaggio friulano a Lourdes.

Jerisera, col treno delle 17.30 è partito un gruppo di 76 pellegrini per Lourdes. Gli altri sono partiti ieri e oggi per trovarsi tutti domani sera a Ventimiglia, da dove mercoledì muoverà il treno speciale. I pellegrini che partono col pellegrinaggio friulano sono 210. Il Friuli dunque è ben rappresentato alla grotta di Massabielle.

Dolente di non poter unirsi ai suoi figli in questo pio pellegrinaggio, Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo ha impartito di cuore ai pellegrini la sua santa benedizione raccomandandogli alla loro preghiera e incaricando Mons. Giacomo Marcuzzi di rappresentarlo.

A tutti i pellegrini, dalle colonne di questo giornale, auguriamo buon viaggio e felice ritorno.

Un congresso degli impiegati alle imposte della nostra Provincia.

Ieri alle ore 15 ebbe luogo a Udine un convegno di impiegati delle Agenzie delle Imposte della nostra Provincia. Scopo ne era di fissare la linea di condotta per il prossimo Congresso Nazionale che avrà luogo verso la fine di Settembre a Roma.

La discussione fu vivace. Versò in modo speciale sul tema dell'equiparamento degli impiegati alle imposte agli altri impiegati dello stesso dicastero, secondo i criteri della legge Giolitti sugli impiegati.

Venne presentato ed approvato ad unanimità un ordine del giorno reclamante i diritti calpestati ed affidate ai sigg. Luigi Benito e Felice Nicola l'incarico di rappresentare gli impiegati della Provincia al Congresso di Roma col mandato di appoggiare tutti quei mezzi che la maggioranza reputerà necessari perchè siano appagati i desideri della classe.

Nuovo mercato di uve.

Un manifesto del Sindaco avverte che dal 15 corr. verrà istituito un nuovo mercato delle uve nel vicolo Teob. Cionni presso Porta Aquileia. Il mercato, esente da tassa di posteggio, durerà dal levare al tramontare del sole.

Personalità che interverranno alla Mostra bovina di Udine.

Fra le cospicue personalità che interverranno ufficialmente alla nostra Mostra Bovina Provinciale, avremo anche il D. François Muller rappresentante dell'Germania presso l'Istituto Internazionale di Agricoltura ed il cav. Vittorio de Pozzi, rappresentante dell'Austria presso lo stesso Istituto.

Per oltraggio e porto d'arme venne arrestato, ieri sera, dai Vigili Urbani in via Marinoni il barbiere udinese Vessa Giuseppe d'anni 39.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

I premiati alla Mostra bovina.

Categoria I. Maschi.
 Classe A. Torrelli da sei mesi a un anno. 1. med. argento e L. 5 al boaro Chittaro Giovanni di Lazzacco. 2. med. bronzo e L. 3 al boaro Antonutti Pietro fu Vincenzo di Bressano. 3. attestato di merito e L. 2 al boaro Mauro Pietro di Faugnaco.
 Classe B. Torrelli sopra l'anno coi denti di latte. 1. med. arg. L. 50 e L. 5 al boaro Buttazzoni Pietro di Villalta. 2. med. bronzo L. 20 e L. 3 al boaro Micoli Pietro fu Leonardo di Silveilla. 3. id. bronzo, L. 20 e 2 al boaro Buttazzoni Angelo di Villalta.
 Classe C. Tori da due a quattro denti permanenti. 1. med. d'arg. dor. L. 100 e L. 5 al boaro Chittaro Giovanni di Lazzacco. 2. id. arg. L. 25 e 3 al boaro: Fratelli Buttazzoni di Cavallico. 2. id. bronzo, L. 10 e due al boaro: Cinelli Bonifacio di Fagnaga.
 Nella classe D. Tori con solo sei denti permanenti, non furono presentati animali.

Categoria II. Femmine.
 Classe A. Vitelle da sei mesi a un anno 1. med. arg. e L. 45 al boaro: Della Sava Giuseppe di Moruzzo. 2. id. bronzo e L. 3 al boaro: Pico Venanzio di Martignacco. 3. id. bronzo e L. 3 al boaro: Tosolini Valentino di Moruzzo. 6. di medaglia di bronzo e L. 2 al boaro: B. tolato fratelli di Torreano.
 Classe B. Vitelle da un anno in poi con denti incisivi tutti da latte. 1. med. arg. L. 25 e 2 al boaro: Somenza dottor Carlo di Ceresetto. II. id. id. L. 10 e 3 id. Ziraldo Ferdinando di Ceresetto. III. id. bronzo L. 10 e 3. id. dottor Somenza Carlo di Ceresetto. IV. id. id. L. 5 e 3 id. Agosto Ferdinando di Passons. V. attestato di merito di primo grado e L. 2. id. Peres Giovanni di Plasencis. Persello Giovanni di Brazzano. VI. id. id. L. 2 id. Monio Luigi di Torreano. VII. id. id. H. gr. L. 3 id. Novello Giovanni di Faugnaco. VIII. id. id. Chittaro Giovanni di Lazzacco. IX. id. id. Bassi Paolo di Colloredo di Prato, Grassini Filippo di Campofornido, Ulliana Girolamo di San Marco, hanno parità di merito. X. id. id. id. Angeli Giovanni di Nogarolo di Prato.
 Classe C. Vacche di due a quattro denti permanenti. 1. medaglia argento L. 100 e 5 al boaro Giusti Augusto di Modotto. II. id. argenteo 25 e 3 id. Pagutti Giuseppe fu Ignio di Nogarolo. III. id. bronzo 15 e 3 id. Pugno Angelo di Ceresetto. IV. id. 10 e 2 id. Presini Giuseppe di Mels. V. id. 2 e id. Codutti Pietro di Brazzano. VI. Attestato di merito di primo gr. e 2 id. D'Antonio Pietro di Faugnaco. VII. Come il precedente: Castenetto Francesco di Tricesimo. VIII. Come il precedente: Colautti Vittorio di Faugnaco. IX. Attestato di merito di primo gr. Pagutti Antonio di Passons. X. Come il precedente: Tirindelli Giuseppe di Martignacco. XI. id. Tosolini Ludovico di Martignacco. XII. id. Stella fratelli di Torreano.
 Classe D. Vacche con sei denti permanenti. I. medaglia argento dor. L. 100 e 5 al boaro: Stella Angelo di Nogarolo di Prato. II. id., argento 25 e id. Casio Augusto di Faugnaco. III. e IV. a parità di merito id. bronzo id. 15 e 3 id. Domici Anselmo di Colloredo di Montalbano e Manin co. Giuseppe di Moruzzo.
 V. VI. VIII. (a parità di merito), id. bronzo, e L. 5: Pagutti Bonaventura di Nogarolo di Prato, Castenetto Francesco di Monastero di Tricesimo, Tosolini Ludovico di Martignacco e Tonutti Giuseppe di Nogarolo di Prato. IX. X. (a parità di merito) come a precedenti: Venuti Giovanni di Martignacco e Coduti Enrico di Torreano. XI e XII (a parità di merito) come i precedenti: Comini Anselmo di Colloredo di Montalbano e Lavia Angelo di Martignacco.
 Classe E. Vacche con tutti i denti permanenti. I. Med. arg. L. 20 e 3 al boaro: Totis Pietro di Faugnaco. II. id. 15 e 3 id. Gregoris Luigi fu Gio. di Nogarolo di Prato. III. id. 41 e id.: Buttazzoni Giuseppe di Villalta. IV. id. 5 e 2 id. Domici Luigi di Bressano. V. Attestato merito I grande e L. 2 al boaro Chittaro Giovanni di Lazzacco. VI. id. id. Somenza dott. Carlo di Ceresetto. VII, VIII e IX (a parità di merito) attestato di II grado, e I. 2 al boaro: Persello Giovanni di Brazzano, Ermacora Elisabetta di Martignacco e Moss Giovanni di Moruzzo. X. id. id. Pacile Costantino di Fagnaga a Moss Valentino di Moruzzo, pari merito.

Categoria III.
 Gruppi di riproduttori comprendenti almeno sei capi di varia età e sesso, appartenenti ad un solo proprietario e rappresentanti un determinato indirizzo di allevamento:
 Med. arg. Zugliani Carlo di Martignacco che presentò sei vacche e una vitella. Med. bronzo Maschesi Paolo di Colloredo con otto vacche e tre vitelle.
 Pel gruppo fuori concorso della Società di assicurazione di Brazzano, propone una distinzione pel complesso veramente notevole per numero e qualità.
 Oltre le medaglie ed i premi in danaro, gli espositori premiati riceveranno anche un diploma.

Il processo per la Bovolenta.
 E' noto che contro un ordinanza del presidente del Tribunale di Vicenza nel processo per la Padova-Bovolenta venne inoltrato ricorso alla Corte d'Appello. Ora la discussione dell'appello è stata fissata per il 15 ottobre!
 Siccome poi vi sarà anche il giudizio di Cassazione, il processo non ritornerà al Tribunale di Vicenza che verso il giugno dell'anno venturo.
 Un po' — un po'? — per le lunghe...

Cose della Giunta.

Seduta del 10.
 Per l'inaugurazione del monumento ai morti di Beano. — Vengono delegati gli assessori Della Schiava e Conti a rappresentare col Sindaco il Municipio di Udine, alla cerimonia dello scoprimento del ricordo che il 14. mo Reggimento Fanteria ha fatto erigere nel Cimitero di S. Vito ai militari vittime dello scontro di Beano.
 Per la costruzione di nuove caserme. — Si deliberò di sottoporre al Consiglio Comunale di offrire allo Stato l'area necessaria alla costruzione di nuove caserme.
 Illuminazione elettrica alla Cucina Popolare. — Si deliberò di assumere la spesa per la introduzione della luce elettrica nei locali della Cucina Popolare a fine di agevolare la istituzione della refezione serale.

Il Matelloni fu assassinato?

Le narrazioni della morte del signor Matelloni Luigi, da Pavia di Udine, avvenuta in Croazia ove commerciava in cavalli, non persuase tutti della sua attendibilità. Il fratello G. Balta ed il nipote Antonio, recatisi in Croazia per funerali, assodarono che egli era guarito dalle contusioni della caduta.
 Egli invece sarebbe poi stato imbavagliato alla stazione di Sistah da malfattori, mentre dormiva su un giaciglio accanto dei cavalli; trasportato sotto una tettoia venne colpito alla testa e derubato di lire 3.500, pur lasciandogli qualche centinaio di lire, per allontanare i sospetti.
 Poche ore dopo fu rinvenuto agonizzante. Trasportato all'ospitale i medici gli constatarono la frattura del cranio che causò la sua morte.
 Secondo il figlio il giorno dopo le contusioni egli fu rinvenuto in un fosso. Una bottiglia d'acquavite ch'egli s'era provveduto per le frizioni lo fece supporre ubriaco e fu condotto alle carceri, ove i medici constatarono la commozione cerebrale. L'infelice lamentava le sue tremila corone. Poco dopo giunto al Pio Luogo spirava.
 L'autorità ora indaga sul misterioso delitto.

Il decreto prefettizio per la chiusura dei negozi.

Sabato il Prefetto ha firmato il decreto che rende esecutiva la deliberazione della Giunta Municipale, con la quale veniva revocata la concessione dell'apertura dei negozi per le 5 ore della domenica e applicava il disposto della legge per la chiusura dei negozi tutta la giornata.
 La legge entrò in vigore ieri stesso.

Gara ciclistica rimandata.

Ieri, organizzata dal sig. Giacomo Fioretti, doveva aver luogo una corsa ciclistica di velocità di un km. sul viale Palmanova.
 Causa il cattivo tempo venne rimandata a domenica 19 corr.
 Anziché sul viale Palmanova, la detta corsa seguirà sullo stradone di Tricesimo.

Bicicletta c'è, si vendica.

Narrammo l'altro giorno come dall'osteria di Porta Gemona scompariva una bicicletta di proprietà di Pietro Rgo di Golia, selcico.
 Un suo compagno di lavoro per impadronirsi della macchina era ricorso a questo espediente: aveva mandato dall'oste al Pietro Mazzolini, vigilante speciale — dietro promessa di una mancia di 40 centesimi — con un biglietto pregandolo di consegnare la bicicletta al porghitore.
 Il Mazzolini compì a puntino la sua missione e portò la macchina al Carguelutti il quale, sperando di farla franca, la offrì in vendita.
 Gli agenti di P. S. però si accorsero del tiro birbone e trassero in arresto e passarono alle carceri sia il truffatore che il suo complice.
 La bicicletta è così vendicata!

I Cronici.

La presidenza dell'Ospizio Cronici ci avverte che un'inchiesta ha fissato: cronici che debbono essere — finché non sarà costruito l'Ospizio — assistiti a domicilio, lasciando gli altri alla cura delle varie Opere Pie. E' inutile quindi il presentare che si fa di istanze per riammissione od ammissione a sussidii.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 settembre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.44
3 1/2 0/0 (netto)	> 103.93
3 0/0	> 72.25
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1392.50
Rentovie Meridionali	> 697.50
Mediterranee	> 418.75
Società Veneta	> 215.50
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 506.50
Meridionali	> 364.75
Mediterranee 4 0/0	> 506.25
Italiane 3 0/0	> 361.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	> 508.50
Cartelle.	
Fondiarìa Banca Italia 3.75 0/0	L. 504.50
Cassa risp. Milano 4 0/0	> 509.75
" " " 5 0/0	> 515.—
Ist. Ital., Roma 4 0/0	> 509.50
" " " 4 0/0	> 518.50
Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.36
Londra (sterline)	> 25.25
Germania (marchi)	> 123.61
Austria (corone)	> 105.26
Pietroburgo (rubli)	> 287.47
Rumania (lei)	> 99.50
Nuova York (dollari)	> 5.17
Turchia (lire turche)	> 22.75

Ad un partente.

La famiglia dei postelegrafici si riunì l'altro ieri all'albergo Vittoria per dare un addio al signor Enrico Giacomelli loro direttore, trasferito a Firenze.
 Vari i brindisi ed i saluti augurali al partente che tanta stima seppe cattivarsi con la bontà dell'animo.

Una tombola.

Domenica 19 corr. in occasione delle mostre di floricoltura, orticoltura e vini, il comitato organizzatore ha deliberato di estrarre una tombola.
 Ecco i premi: primi tombola L. 700, seconda L. 400, cinquana 300.

Cose militari.

Rossi Maggiore 71 Fanteria è collocato in posizione ausiliaria.
 Una recente disposizione Ministeriale così fissa le sedi dei Cavalleggeri Vicenza: comando e tre squadroni ad Udine, uno squadroni a San Daniele.

Meo cavaliere.

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura, S. M. il Re firmò recentemente il decreto che nomina il prof. Berthod Cavaliere della Corona d'Italia.
 Congratulazione vivissima dell'egregio direttore dell'Associazione Agraria Friulana per la meritata onorificenza.

PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.
 Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del *Crociato*, Vico Prampéro 4, Udine.

Estrazione del Lotto - 11 settembre.

VENEZIA	12	3	51	64	40
BARI	84	21	43	34	50
FIRENZE	82	74	87	58	4
MILANO	42	24	22	49	86
NAPOLI	82	43	40	1	65
PALERMO	11	49	24	86	63
ROMA	9	70	55	38	31
TORINO	65	5	68	4	83

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

"Catechismo Breve"

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.
 Centesimi 10 la copia, spese postali in più.
Vendesi a pronta Cassa

AMARO MONTECATINI

preparato con le acque purgative delle celebri Fonti di Montecatini

Questo Amaro, ottenuto dalla combinazione fra le acque delle diverse Fonti di Montecatini e speciali erbe aromatiche e medicinali, è riuscito un aperitivo rinfrescante e gradevole al palato, pur possedendo, benché in dose assai ridotta, le proprietà purgative caratteristiche delle acque suddette. — L'Amaro Montecatini adunque unisce l'azione tonica dovuta alle erbe aromatiche, all'azione leggermente lassativa, dovuta alle celebri acque, stimolando il movimento in modo regolare la funzione dell'intestino senza provocare evacuazioni o flussi dolorosi.
SPECIALITA' BREVETTATA
Distilleria Serafini - Livorno

Il miglior Saponi da bucato è il **CERVO**
 Ottimo anche per uso personale
 Ve lo garantisco!
 Provatelo!



Schicht CERVO
 Rappresentante depositario per Veneto ed Emilia
GIUSEPPE BROCCHI - Padova

COLLEGIO CONVITTO ARCIVESCOVILE
 UDINE - del PP. Stimatini - UDINE

Scuole Elementari interne — Ginnasio — Liceo — Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio — Ginnastica interna — Materie libere di Piano — Violino — Mandolino — Lingua Tedesca e Scherma.

Palazzo Monumentale recentemente ampliato con vasti cortili — Sala da biliardo e teatro — Vitto salubre ed abbondante — Medico proprio — Bagni — Retta modica.
 Telefono 1.20.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LE DOPPIE DOPPIE
PASTIGLIE MARCHESINI
 CERTIFICATI DI CLINICI — SENTENZE DI TRIBUNALI

L. 0.60 la scatola piccola e L. 1.20 la DOPPIA la sola con istruzioni in 5 lingue. In Italia si spediscono con Cent. 10 in più. Con vaglia di L. 5.50 se ne ricevono 10 delle PICCOLE o 5 delle DOPPIE; per l'Estero in più le spese doganali (gr. 350 di peso) presso Giuseppe e Belluzzi Bologna (Italia).

Collegio DANTE ALIGHIERI
 (già SILVESTRI)
 UDINE — Viale Venezia 23 — UDINE

Aperlo anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.
 Per Programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

ACHILLE BIANCHI
 UDINE - 3 Via Mazzini 3 - UDINE

Deposito PIANOFORTI di Germania - Rappresentanza Orchestroni - Piani elettrici - Fabbricante Organi da Chiesa - Riparatore Harmoniums e Pianoforti.

CHLORPHENOL
 Dr. A. PASSERINI
INALAZIONE
 per le MALATTIE BRONCHIO POLMONARI



MONTE ALFEO
 Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
 Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
 Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
 Bottiglia Cent. 60
 Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari **A. MANZONI & C.**
 MILANO, via S. Paolo, 11
 ROMA — stessa casa — GENOVA

Al grande emporio A. Manzoni & C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.


Le nottate senza le mogli.

Al lettore giovanotto trapassato, dispiacerà quello che io ora dirò, ma siccome io sono uno che cauto quel che sento anche se mi cade il solo addosso (sta pure quello dell'avvenire) scrivo e tiro avanti.
 Ecco qua. Io ho poca stima degli uomini che non prendono moglie, e giunti a una certa età mi fanno compassione. Perché è inutile: nella vecchiaia ci vuole l'aiuto della compagna, e dei figliuoli. Dunque non siamo gli scapoli, e mi fanno l'effetto di notte che escono di giorno, l'uomo senza moglie, per me, è un essere anormale, un essere che la società dovrebbe tenere d'occhio come un intruso e un anormale.
 Già lo Stato dovrebbe, a trent'anni, escluderlo dall'impiego, dalle cariche pubbliche e privarlo di altri molti diritti, compreso quello elettorale. E l'operaio dovrebbe passare ad un terzo varlo di altri molti diritti, compreso quello elettorale. E il povero padre di molti figli? Siamo giusti. L'uomo celibe è un mezzo parafiscato a quello di un povero padre di tanti figli? Siamo giusti. L'uomo celibe è un mezzo sperperatore sempre. Io non ho mai capito perché fra tante associazioni che si organizzano, ad nessuna donna è venuto mai in mente di crearne una (e sarebbe potentissima e troverebbe adnessi dappertutto) per boicottare lo scapolo giovane. Piuttosto farei una scelta, escludendo dal matrimonio i non atti per deformità o per poca salute. Ma per resto tutte, per quanto è possibile, dovrebbero essere mogli. Quanta corruzione di meno, quanti delitti di meno vi sarebbero, se tutti formassero una famiglia.
 Voi mi direte: spesso mancano i mezzi. Ma non è vero niente, per i più. E' che non hanno volontà e tirano a vivere come le nottate che escono di giorno, sbalordite dalla luce. L'amore per la donna: la più celestiale cosa della terra: l'amore per figli; il più sublime, il più divino, il più grande sentimento umano, è lettera morta per certi esseri e quindi sono meritevoli di pochi riguardi e di minuscole stime.
 Ho detto. Ora qualche distinta signora pensi a gettare il seme per una società come dico io. I genitori per i primi s'inscriveranno. Io mi fermerò con due mani. I Glomeruli non si ritirano mai per le grandi cose, se fatte seriamente.
 E ora aspetto qualche lettera anonima di scottati.
O. RUGGERI.
 Per norma: i Glomeruli Ruggeri contro l'anemia e gli esaurimenti nervosi, si vendono a L. 3 la scatola. Se non li trovate nella vostra Farmacia, inviate importo a me a Pesaro.

Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie — da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc.

G. de PUPPI
 Via Mercato vecchio - UDINE

A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.



INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Pontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 92 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VIGONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Pardonnet, - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sorgente Angelica,"

F. Bisleri e C. - Milano

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si
 ottiene dando incarico di
 eseguire avvisi nei giornali
 all'Ufficio di Pubblicità
A. MANZONI e C.
 UDINE
 che fa preventivi gratis a
 richiesta.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi
 Questo lucido al contrario di
 tante ultime invenzioni che rovi-
 nano la pelle delle scarpe, la man-
 tiene invece morbida, donandole
 un lucido brillante dopo pochi
 colpi di spazzola. - Vendesi da
 A. MANZONI e C. chimici-far-
 macisti, Milano, via S. Paolo 11.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola
 per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C.,
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,
 via di Pietra, 91; Genova, piazza
 Pontane Marose.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico
 efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici
 e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli,
 Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zucarelli, Cacciapuoti*, ecc.
 In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della
 Borsa) ed in tutte le farmacie.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito o
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-**
tichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-
 ravigliosamente l'appetito.

Trovansi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F. BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

Nuova Invenzione



E' della nota CASA ACHILLE BANFI
 di Milano una studiata applicazione delle
 sostanze amido glutine in modo da ren-
 dere le calzature morbide, lucide, brillanti,
 durevoli. - Meraviglioso. - Provatelo.

Si vende da per tutto.

AMIDO BANFI
 MARCA GALLO - Mondiale - Sfera a lucido
 Conserva la Biancheria
SAPONE BANFI
 INSUPERABILE
 rende la pelle BIANCA, MORBIDA
 fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

10 anni

di
ESPERIENZE CLINICHE

Hanno insegnato

che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO

IODO TANNICO

agli

IPOFOSFITI E FOSFATI

DI CALCIO SODIO E FERRO

è il

MIGLIORE ed il più GRADITO

Ricostituente e depurativo del sangue
 e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3. - la bottiglia

Franco per posta L. 4. -

2 bottiglie franco per posta L. 7. -

Trovansi in tutte le farmacie e presso
 i concessionari esclusivi per la vendita
 in Italia

A. Manzoni e C.

Milano - Roma - Genova

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco
 cattiva digestione, acidità
 si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è ef-
 ficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che
 dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero bal-
 samo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed
 altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente
 uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che gio-
 vano pel momento. - Vasetti da L. 1.50 2 (per posta L. 0.25
 in più), 3.

LA NEURASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE**
PACELLI ANTINEURASTENICHE che danno
 forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI: Corso Umberto,
 n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessati e Marinetti
 di Udine.

Oltre 10 anni
 di
 continuo successo

Nelle TOSSI' e nei CATARRI

DA

Laringiti ***

Sono eroiche le inalazioni
 continuate di

Bronchiti ***

Bronco - polmoniti

Alveoliti **

Tisi ****

Chlorphènoi

VENDESI

in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi
 gratis

Certificati medici autorevoli

Provvedetevi dei migliori
Estratti per liquori

del più volte Premiato

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO, Via Felice Casati, 14

Cassetta Campionaria completa spediteci, franco,
 inviando vaglia di L. 1,10, con GRATIS: L'arte di f-
 bricare Liquori, Profumerie, ecc., interessante manuale



ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna

(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di
 L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in
 buon stato».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita
 non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua
Salsojodica di Sales che si vende in tutte le farmacie
 a lire una la bottiglia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giam-
 maica, all'ananas, della casa Hoenger di Amburgo, si ottiene una bibita
 oltre ogni dire corroborante. L. 5/50 alla bottiglia. Vendita da A. Man-
 zoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA